

CATALOGO IMPRENDITORI - NOTA METODOLOGICA

Data la difficoltà di una definizione univoca di <<imprenditore>> si è ritenuto di dover adottare il criterio più ampio, intendendosi per tale qualunque persona o ragione sociale che abbia svolto attività economica privata. La ricerca perciò si è perciò proposta di costruire un repertorio il più possibile completo dei nominativi di quanti hanno svolto attività manifatturiera o commerciale in Piemonte, con caratteristiche spiccatamente imprenditoriali; dei luoghi nei quali le attività sono avvenute, limitando il campo d'indagine ai confini del Piemonte attuale (salvo qualche limitata estensione alla Savoia o alla Valle d'Aosta, o anche ad altre regioni italiane, nel caso in cui le imprese esaminate avevano sede nell'area piemontese); delle tipologie merceologiche dei prodotti realizzati o trattati. La ricerca si arresta al 1911 - anno nel quale viene costituito il registro delle ditte - e si sviluppa attraverso lo spoglio sistematico di tutte le fonti disponibili.

Per costruire il repertorio viene utilizzata una scheda, come quella riportata in Appendice 1, contenente:

- Il nome dell'imprenditore o la ragione sociale dell'impresa;
- La località nella quale l'impresa viene esercitata;
- L'anno al quale si riferisce la fonte esaminata;
- La tipologia merceologica;
- I prodotti specifici;
- Il riferimento bibliografico.

Inoltre la scheda prevede anche la possibilità di inserire, ove reperibili, i seguenti elementi:

- Numero di addetti;
- Quantità e qualità del macchinario;
- Quantità e qualità della potenza installata;
- Brevetti conseguiti; eventuale rimando ad altri nominativi;
- Iconografia;
- Altri elementi (premi di esposizioni, prezzi di vendita, ecc.)

Per la compilazione della scheda sono stati adottati i seguenti criteri:

a) Nome dell'imprenditore. Poiché la grafia può risultare differente ad fonte a fonte (es. De Valle e Devalle) si è riportata la grafia prevalente. In alcuni pochi casi, non essendo stato possibile ricondurre nomi uguali ad un unico soggetto, si è ritenuto trattarsi di casi di omonimia. E' ovvio che alcuni di tali casi potranno essere riveduti e corretti nel prosieguo della ricerca;

b) Ragione sociale. Quando l'imprenditore non si identifica con una persona fisica ma con una ragione sociale, la dizione corrispondente viene riportata fra parentesi quadre. Analogamente si è proceduto quando il nominativo singolo è seguito da una specificazione (es. Bertagna, fratelli) o quando si tratta di società formate da più persone.

In quest'ultimo caso le notizie sono riportate sotto il primo nominativo, mentre per gli altri nominativi sono previsti rimandi;

c) Anno al quale si riferisce la fonte esaminata. Vengono riportati in ordine cronologico l'anno, o gli anni, citati in ciascuna fonte bibliografica. L'anno finale è riportato soltanto quando è conosciuto con certezza;

d) Tipologia merceologica. La varietà dei prodotti e le diverse classificazioni utilizzate nelle Esposizioni non consentono una tipologia precisa e confrontabile con quelle odierne. Verificandosi poi il caso di

imprese operanti in settori merceologici diversi (es. tessitura e produzione di tinture) si è utilizzata la tipologia merceologica ritenuta prevalente.

Sono comunque state individuate le seguenti tipologie:

ABBIGLIAMENTO ACCESSORI	LATERIZI
AGRARIA	LEGNO
ALIMENTARE	MECCANICA
ALLEVAMENTO	METALLI NON FERROSI
APICOLTURA	MEZZI DI TRASPORTO
CARTARIA	MILITARE
CERAMICA	PELLI - CUOIO
CERAMICA -VETRARIA	SCIENTIFICA (APPARECCHI-SCIENTIFICI)
CHIMICA	SIDERURGIA - METALLURGIA
COMMERCIO	STAMPA
COMMERCIO INGROSSO	TESSILE
ESTRATTIVA	VARIA
FERRO	

e) Prodotti specifici. Per indicare i prodotti è stata usata la dicitura dell'epoca, come riportata nella fonte bibliografica.

f) Riferimenti bibliografici. L'elenco delle fonti sinora utilizzate è riportato nell'Appendice1;

g) ordinamento delle schede. Anziché l'ordine strettamente alfabetico è stata utilizzata la sequenza alfanumerica dei caratteri ASCII.